



Foglio n. 4

www.famigliapiccolachiesa.com

e-mail: ceceraffaele@alice.it

Carissimi,

riprendiamo le catechesi su alcuni paragrafi dell'Enciclica del Papa, *Amoris Laetitia*, al numero 126 "Gioia e bellezza" che vi invito a leggere. "*Nel matrimonio è bene avere cura della gioia dell'amore*". La vera gioia a cui siamo chiamati a vivere e donare è quella che abbiamo ricevuto da nostro Signore.

Il brano del Vangelo di Giovanni lo rende manifesto, quando i discepoli videro Gesù risorto il loro cuore sembrava dilatarsi: «*e i discepoli gioirono al vedere il Signore*» (Gv 20,20). Se non facciamo l'esperienza dell'incontro con il Signore non potremo di certo vivere la vera gioia. La vera gioia comunque, già la possediamo poiché ci è stata posta nel cuore con i Sacramenti, la viviamo nel nostro stato di vita matrimoniale:

*«...come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te». (Is 62,5)*

Ricordate il Consenso dato al vostro matrimonio: lo accolgo te, come mia/o sposa/o.

Con la Grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita. Tutto possiamo se fondiamo la nostra relazione tenendo conto della presenza della *Grazia di Cristo* nella nostra storia. La parola gioia secondo san Tommaso ha il significato di dilatazione, ampiezza del cuore. Questa immagine della gioia, dilatazione del cuore, come un contenitore accoglie tutti, per quello che sono, senza alcun pregiudizio. Ma nella vita, anche fatiche, tensioni e delusioni sono eventi che si presentano e se non corriamo ai ripari potrebbero "spegnere la gioia". Le vie della tenerezza esprimibili in ogni età della vita, quella della carità: amore di amicizia, l'amore per l'altro sono una difesa, ci portano a contemplare la bellezza che è nel cuore dell'altro per incamminarci per essere una *sola carne*. Questo amore contemplativo può essere coltivato, non da soli, ma insieme con il coniuge. Si impara giorno per giorno ad accogliere l'altro. E nelle avversità, Come ci ricorda sant'Agostino, «quando maggiore è stato il pericolo nella battaglia, tanto più intensa è la gioia nel trionfo».

Quale posto occupano "gioia e bellezza" nella vostra vita familiare?

Lettura dal Vangelo secondo Giovanni cap. 20, 1-20

Inno alla carità ! Cor 13,4-7.

Vostri fratelli in Cristo

Marilena e Raffaele